

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di



NAPOLI

Fondata nel 1871

Via Medina, 5

BOLLETTINO BIMESTRALE

Sottosezione di Sarno

L'organizzazione del Convegno delle Sezioni centro-meridionali del CAI, il periodo feriale, il cambio di tipografia, sono le principali ragioni del ritardo nell'uscita di questo numero del Bollettino. Chiediamo una benevola comprensione da parte dei Soci e li invitiamo a rallegrarsi per la notizia che diamo loro dell'avvenuta costituzione della Sottosezione di Sarno, quinta, ma non ultima della nostra Sezione.

Saranno certamente pochi i Soci che, per non avere mai percorso quelle contrade, non rievocheranno con un senso di compiacimento il rapido galoppare della Circumvesuviana attraverso gli ubertosi frutteti adagiati sulle propaggini del Monte Somma e del Vesuvio sul versante ottavianese ed attraverso la verde piana da Poggiomarino a Sarno ove il trenino si arresta dopo una serie di sibilanti saluti, quasi

ad esprimere la sua soddisfazione per avervi portato a quella meta. Sarno, industriale e pittoresca cittadina, favorita dalla natura e valorizzata dai suoi abitanti, ci viene incontro come una buona amica e ci mostra l'austerità di un glorioso passato insieme all'operosità fattiva di oggi ed alla certezza di un avvenire di ancor maggiore prosperità. Forse è per il ritmico mormorio delle acque che abbondanti vi sorgono e la attraversano o per la sua aria fine e frizzante; forse è per la verde montagna tutelare o per un certo vinello leggero e generoso; forse è per gli occhi sfavillanti delle sue belle figliole o perchè il nostro cuore ritorna fanciullo e si smalizia quando ci concediamo una camminata per i monti; più probabilmente per tutte queste ragioni messe insieme, certo si è che, quando so-

stiamo a Sarno all'inizio od al termine di una ascensione, noi ci sentiamo l'animo pervaso di allegrezza, riconosciamo nel vetusto Castello e nella Torre Orsini dei vecchi amici, sorridiamo cordialmente al bronzeo Mariano Abignente e nell'allontanarci ci si fa vivo il desiderio di un prossimo ritorno.

Le ascensioni al Pizzo d'Alvano, al Monte Faitaldo, ed al Mon-

te Torrenone ci hanno portato innumerevoli volte a Sarno. In avvenire ci torneremo con ancora maggiore entusiasmo, perchè vi troveremo nella giovane Sottosezione una parte viva della nostra grande famiglia del CAI, ai cui componenti, con a capo il Reggente dottore Franco Tortora, diamo il benvenuto ed indirizziamo i nostri fraterni saluti.

VITA SEZIONALE

Dimissioni del Presidente

L'Ing. Lorenzo de Montemayor, chiamato alla organizzazione di una vasta iniziativa turistica che si ripromette di fare coroscere e valorizzare il Mezzogiorno d'Italia, ha presentato le dimissioni da Presidente della nostra Sezione. Pubblichiamo la lettera inviata dall'ing. de Montemayor al Consiglio Direttivo e la risposta che questo gli ha indirizzata.

Napoli, 22 agosto 1947

Al Consiglio Direttivo della Sezione di Napoli del Club Alpino Italiano.

Dopo avervi già espresso a voce il mio proposito di lasciare la carica di Presidente della Sezione, ho fatto trascorrere ancora del tempo per portare a termine le manifestazioni alle quali mi sentivo impegnato, prima fra tutte il Convegno Centro Meridionale.

Avviatasi ormai la Sezione verso un periodo di vita tranquilla, vi presento oggi, in maniera ufficiale e definitiva, le mie dimissioni da Presidente, ringraziandovi per l'attiva collaborazione che mi avete dato fin ora ed assicurandovi il mio immutato attaccamento al C.A.I. ed alla Sezione di Napoli in particolare. Ritengo non sia necessario indire nuove elezioni immediatamente. Il Vice-presidente può validamente assumere il mio posto fino alla prossima Assemblea Ordinaria di fine d'anno. Con i più cordiali saluti

f.to LORENZO DE MONTEMAYOR

* * *

Napoli, 26 agosto 1947

Gent. Prof. Ing. L. de Montemayor
Consigliere Centrale del C.A.I.
Via Monte di Dio, 66 - Napoli

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Napoli del C.A.I. convocato di ur-

genza, ha preso atto della sua lettera di dimissioni, in data 22 c. m. dalla carica di Presidente. Sez.onale, e ciò con senso di vivo rammarico.

Adempiendo a questo ingrato compito il Consiglio, interpretando i sentimenti dei 500 Soci della Sezione e delle 5 Sottosezioni, La ringrazia vivamente per la coraggiosa, tenace, intelligente, e fattiva opera da Lei svolta. Dalla Assemblea dei trenta Soci del dicembre 1944 ad oggi, la Sezione ha raggiunto un grado di efficienza mai conseguito nel passato e ciò non tanto per constatazione obbiettiva personale quanto per giudizi di estranei alla Sezione, fra cui il più autorevole quello recentemente espresso dal Presidente Generale. La ricostituzione della Sede Sociale e la creazione della Biblioteca, già da sole avrebbero potuto essere un duraturo titolo di merito ed una testimonianza dell'opera appassionata da Lei svolta per la Sezione. Ma a questo si aggiunge tutto il complesso organizzativo e le attività dei vari gruppi i quali hanno tratto immenso vantaggio dalle economie realizzate nelle manifestazioni Nazionali e Centro Meridionali, in cui la Sua opera di rappresentanza è stata espressione di un attaccamento

e di una passione viva e sincera. La Sezione di Napoli non poteva meglio essere rappresentata e sostenuta. Le gite sociali, i campeggi, il bollettino, il gruppo rocciatori, lo Sci C.A.I., debbono a Lei sostanzialmente la loro vita e la loro efficienza. Il suo distacco dalla carica di Presidente impone alla Sezione il dovere di continuare sulla via da Lei tracciata e che della sua opera reca l'impronta. Per tanto il Consiglio direttivo in carica Le rivolge l'invito a partecipare a tutte le riunioni di Consiglio fino alla prossima Assemblea Generale annuale dei Soci. Distinti saluti. f.to Amitrano A., Palazzo P., Buccafusca E., De Crescenzo A., De Vicariis C.

* * *

Il dott. Francesco Castellano, Consigliere della Sezione, capo e maestro del Gruppo Rocciatori, si è recato in Svezia per un lungo soggiorno a scopo di studio. Prima di partire egli ha presentato le dimissioni dalla carica di Consigliere ed ha rivolto un cordiale saluto ai Soci della Sezione. A lui vadano i migliori auguri per un brillante avvenire.

CONVEGNO DELLE SEZIONI CENTRO-MERIDIONALI

DEL C. A. I.

NAPOLI - 26 e 27 LUGLIO 1947

Il 26 luglio u. s. nei locali della Società Napoletana di Storia Patria, gentilmente concessi, si è tenuto il convegno delle Sezioni Centro Meridionali del C.A.I. Sono intervenuti:

Il Presidente Generale Bartolomeo Figari, l'avv. Mezzatesta vice Presiden-

te della Sezione di Roma, il rag. Rovella, Presidente della Sezione di Palermo, l'avv. Vadala Terranova, Presidente della Sezione di Catania e del Comitato Regionale Siculo del C.A.I. accompagnato dal Sig. Piro Tosto Consigliere della Sezione di Catania, il dr.

Motti, Presidente della Sezione di Messina, il dr. Filangieri, Reggente la Sottosezione di Piedimonte d'Alife.

La Sezione di Napoli era presente col Presidente, il vice Presidente i Consiglieri ed un numero di Soci tra cui il decano ing. Ferraro.

Il Club Escursionisti Napoletani era intervenuto rappresentato dalla dott. E. Furlani.

Alle ore 10 il Presidente della Sezione di Napoli prof. de Montemayor porge il saluto al Presidente Generale ed a tutti i Convenuti ed accenna ai temi del Convegno soffermandosi in particolare sulle difficoltà in cui si trovano le Sezioni Centro Meridionali.

Nella discussione, presto accesasi animatissima, sono intervenuti tutti i Delegati delle Sezioni ed il Presidente, il vice Presidente ed alcuni Consiglieri della Sezione di Napoli.

Discutendo sulle possibilità di sviluppo dell'alpinismo nell'Italia Centro Meridionale si son dovute constatare le difficoltà in cui si dibattono le sezioni dell'Italia Centro Meridionale per svolgere la loro attività ed in particolare si è accennato alle difficoltà di espansione di ogni attività alpinistica nella zona a sud di Napoli fino allo stretto, zona dove vi sarebbe tanto campo per ogni genere di manifestazioni alpinistiche. Si è accennato alla necessità dei rifugi e si è dovuto convenire sulla quasi impossibilità di risolvere tale problema in un prossimo futuro. Si è parlato delle difficoltà delle vie di comunicazione e si è formulato un voto perchè vengano almeno portate al più presto a compimento quelle opere già a buon punto. Il Presidente Generale ha ricordato ai convenuti che il C.A.I. affrontò analo-

ghe difficoltà al suo maggior sviluppo in altra epoca e le superò grazie all'entusiasmo ed alla costanza dei suoi Soci. Non si ebbero allora aiuti di nessuna specie e così ora non può farsi assegnamento su aiuti da parte dello Stato, occorre che si vada avanti con i propri mezzi, per modesti che siano, come si fece allora, e si dovrà riuscire egualmente.

Al termine della discussione è stato redatto da Mezzatesta e de Montemayor il seguente ordine del giorno cui si sono associati tutti i convenuti:

I rappresentanti delle Sezioni del C.A.I. del centro-mezzogiorno, riuniti in Convegno a Napoli il 26 luglio 1947.

Esaminati i problemi che interessano la vita alpinistica, con speciale riguardo alle esigenze ambientali del centro-mezzogiorno, constatato che nell'attuale situazione l'incremento ed il potenziamento dell'alpinismo può derivare in gran parte dall'attività delle Sezioni, le quali hanno maggiore possibilità di agire con efficacia in loco, constatato che, peraltro, a meglio raggiungere tale scopo si rende oltremodo necessario mantenere stretti rapporti di collaborazione fra le Sezioni centro-meridionali stesse, ribadendo il parere in tal senso espresso già nel precedente Convegno tenuto a Roma il 23 febbraio 1947,

fanno voti

che, fra l'altro, l'iniziativa presa di approntare progetti e studi sulle possibilità turistiche e sistemazioni relative all'alpinismo nelle zone interessanti l'attività delle Sezioni rappresentate, venga realizzata nel più breve tempo possibile al fine di affrontare in maniera efficace e concreta ogni futuro sviluppo.

Esprimono la loro soddisfazione per l'intervento al Convegno del Presidente Generale del C.A.I., al quale indirizzano il loro deferente saluto ed inviano nel contempo alle consorelle del nord le espressioni della loro costante simpatia.

* * *

Ha portato alla riunione una bella nota di passione alpinistica il gesto dell'ing. Carlo Ferraro, decano dei Soci della Sezione di Napoli, che ha consegnato al Presidente prof. de Montemayor il vecchio gagliardetto della Sezione di Napoli da lui custodito da tempo per sottrarlo alle vicissitudini degli ultimi lustri. L'ing. Ferraro ha accompagnato la consegna con commosse parole che hanno sensibilmente colpito l'uditorio. Gli ha risposto il prof. de Montemayor ringraziandolo.

* * *

Il Presidente Generale, dopo la sua visita a Napoli, ha inviato all'ing. de Montemayor la lettera che qui riportiamo.

Milano, 7 agosto 1947

Al preg. ing. L. de Montemayor
Presidente n/ Sezione di Napoli

Di ritorno in Sede sento di doverLe esprimere tutto il mio più vivo ringraziamento per la calorosa accoglienza avuta dai colleghi della Sezione di Napoli e dagli intervenuti al Convegno delle Sezioni Centro Meridionali, con un ringraziamento particolare a Lei, egregio Presidente, per tutte le cortesie; e le attenzioni delle quali sono stato oggetto durante il mio breve soggiorno a Napoli. Il ricordo delle belle ore tra-

scorse tra voi, sotto il bel cielo di Napoli, e nella riposante suggestiva bellezza di Capri, e quelle passate in intima comunione di sentimento tra i giovani entusiasti rocciatori della Sezione di Napoli, rimarrà vivo in me fra i più belli che la mia vita di montagna mi abbia mai procurato.

Voglia porgere egregio Presidente, il mio cordiale saluto a tutti i colleghi, ai giovani specialmente, che ho avuto il piacere di conoscere, e si abbia per Lei, il mio cordiale affettuoso saluto.

Il Presidente Generale del C.A.I.
f.to BARTOLOMEO FIGARI

* * *

Tra le manifestazioni organizzate in occasione del Convegno delle Sezioni centro meridionali del CAI, la sera del 26 luglio si è dato un ballo sul risultato del quale il comitato organizzatore ha presentato la seguente relazione.

Napoli, 22 agosto 1947

Al Consiglio Direttivo della Sezione di Napoli del Club Alpino Italiano.

In seguito alla deliberazione di questo Consiglio Direttivo, di organizzare un ballo al fine di raccogliere fondi per incrementare l'attività sezionale si costituì un comitato organizzatore così composto:

Sig.ra Teresita Melea
Sig.na Anna Bauco
Dott. E. Buccafusca
Ing. G. Molea
Ing. A. Anfonso
Ing. L. de Montemayor

Tale Comitato, unanime nello spirito di attaccamento al C.A.I. e nella

convinzione di agire unicamente per il bene della Sezione di Napoli, dopo affrontate non poche difficoltà, prima fra tutte l'indifferenza della maggioranza dei Soci, che in qualche caso assunse forme di inspiegabile discredito, portò a termine il suo compito la sera del 26 luglio scorso con il « Ballo della Genziana » svoltosi sulle terrazze de « Le Fontane », presenti il Presidente Generale del C.A.I. ed i Congressisti delle Sezioni Centro Meridionali. Il risultato della manifestazione, dal punto di vista economico, permette oggi al Comitato di rimettere a codesto Consiglio Direttivo la somma di L. 22.600, quale rimborso delle spese anticipate, più la somma di L. 7.889, quale utile netto. Nel rivolgere un grato saluto ai Soci che intervennero al trattenimento ed ai loro invitati, alle ditte che inviarono numerosi doni, e nell'additare al-

l'omaggio dei Soci tutti la gentile Signora Perez, consorte del nostro sportivissimo Socio Gianni Perez, alla quale andarono gli onori della festa, il Comitato organizzatore esprime il desiderio che l'utile netto ricavato venga messo a disposizione di quel giovane Socio che durante l'estate in corso abbia svolta o vada a svolgere la migliore attività sulle Alpi.

per Comitato Organizzatore
f.to L. DE MONTEMAYOR

* * *

Il Consiglio Direttivo nella tornata del 26 agosto 1947 ha ringraziato il Comitato organizzatore ed ha deliberato di devolvere l'importo di L. 7.889 al Gruppo Rocciatori della Sezione per l'acquisto di materiale per arrampicamento.

ALBIO SOCIALE

NUOVI SOCI

Sezione di Napoli

Anzisi dr. Raffaele	(O)	Gaeta Delia	(O)
Barone Luisa	(S)	Garbassi Umberto	(O)
Blasi Mario	(S)	Gaudieri dr. Amedeo	(O)
Canzanella Franco	(S)	Godenico Luciana	(S)
Cordiner Maria Pia	(A)	Guerrini Federico	(O)
Cordiner Paolo	(A)	Guerrini Rosa	(S)
de Cristofaro Elena	(O)	Guerrini Laganà M. Teresa	(O)
de Cristofaro prof. Giuseppe	(O)	Macario Antonio	(O)
de Cristofaro Salvatore	(A)	Mosco prof. Luigi	(O)
de Cristofaro Belliana Lina	(A)	Parascandolo Adolfo	(S)
Diana Alfredo	(S)	Pironti dr. Pasquale	(O)
		Stoecklin Ernestina	(O)
		Tonto Sacerdote Ugo	(O)
		Valboa Giulia	(O)
		Zucconi Mario	(S)

Sottosezione Piedimonte d'Alife

Coda di S. Ferdinando Anna (O)
 Ricciuti Giovanna (O)

Sottosezione di Sarno

Annunziata Desdemona (O)
 Annunziata dr. Giuseppe (O)
 Annunziata Adriana (A)
 Annunziata Emilia (A)
 Amabile Cordiano (O)
 Buonagurio Franco (S)
 Capua avv. Michelangelo (O)
 Celentano Nunzio (S)
 Cioffi Giovanni (A)
 Cioffi Raffaele (O)
 Correale Pasquale (S)
 Crisci Giulio (O)
 D'Ambrosio Manlio (S)
 De Filippis prof. Agide (O)
 De Filippis Domenico (O)
 De Pascale dr. Federico (O)
 De Vivo Domenico (S)
 Franchomme Luigi (O)
 Giordano Renata (O)
 Mancusi Mario (S)

Marciano Franco (S)
 Mil'one dr. Antonio (O)
 Milone dr. Michele (O)
 Orrico Alfredo (S)
 Orza Silvio (S)
 Prisco Onorato (S)
 Raimo Arcangelo (S)
 Renzullo Franco (S)
 Robustelli Antonio (O)
 Salerno Luigi (S)
 Sessa Mario (S)
 Squitieri Aniello (S)
 Tedesco Gerardina (S)
 Tieri Martino (S)
 Tortora dr. Franco (O)
 Turner dr. Federico (O)
 Vitale Armando (S)

Situazione Soci a 1-8-47

Vitalizi	6
Ordinari	314
Studenti	144
Aggregati	26
Totale	490

A S C E N S I O N I**GITE SOCIALI****Monte Miletto (m. 2.050)***Domenica 25 Maggio 1947*

La partenza è avvenuta alle 5 del mattino da Piazza Augusteo. Un comodo e velocissimo automezzo ha portato i trenta partecipanti in meno di quattro ore al Passo di Prete Morto. Poco oltre S. Gregorio si erano intanto aggiunti alla carovana quattro So-

ci della Sottosezione di Piedimonte d'Alife: Aebli, Grillo, Lardinelli-Becchi e Pignoli. Alle ore 9, ventuno Soci si incamminano verso la cima del Miletto, si costeggia tutta la riva sud del lago Matese, raggiungendo la palazzina della S.M.E., poi sulla diga di S. Michele ci si porta sul lato nord del Lago. Alle 10, per la Serra delle Macchietelle, e la cresta sulla destra idrografica del Vallone Cannella, s'inizia

la salita. Tempo e visibilità discreti, sole a tratti. A quota 1.350 circa si obliqua a destra tagliando il vallone Cannella, alla base della Torre omonima, poi rapidamente un po' nel vallone, un po' sulla sinistra di esso, si raggiunge Campo dell'Arco alle ore 11,45. La vetta del Mileto viene raggiunta alle 12,40.

Sono sulla vetta: la sig.ra Molea e le sig.ne Bauco e Gaeta, i sigg. Amirante, Amitrano, Anfosso, Berlingieri, Cavallo, L. de Montemayor, De Vicaris, Ferrazzani, Lottini, Molea, Mazzolà e Pisano della Sezione di Napoli; Aebli, Grillo e Pignoli della Sottosezione di Piedimonte d'Alife; Condoleo, Matarese, Starace della Sottosezione di Castellammare di Stabia. Sul lato nord del Mileto esistono ancora ampi e lunghi canali di neve. Dopo consumata la colazione, alle 14,20 ha inizio la discesa, compiuta interamente lungo la cresta direttamente alla sera delle Macchietelle la quale viene raggiunta alle 15.50 mentre il passo di Prete Morto viene raggiunto alle 17,15. A Piedimonte d'Alife il Presidente con alcuni Soci compiono una breve visita alla Sottosezione. Prima delle 21 il «pullmarn» riporta i Soci a Napoli.

Capri - Faraglioni

Domenica 29 Giugno 1947

In questa gita sono stati nostri graditissimi ospiti trentaquattro Soci della Sezione di Roma del C.A.I. accompagnati dal comm. Ferreri e dall'avv. Mezzatesta, Consiglieri della Sede Centrale del C.A.I. Da nostri arrampicatori sono state eseguite scalate ai Faraglioni ed al Castiglione per varie

vie, com'è detto in altra parte del bollettino. L'avv. Mezzatesta ha percorso la via del Dietro sul Faraglione di terra accompagnato da M. Bagnasco.

ATTIVITÀ INDIVIDUALE DEI SOCI

Passo della Cardara - Vallone d'Arienzo - Positano

10-11 Maggio 1947

Con partenza da C/mare alle 23, a lume di lanterna, si è risalito il Secondo Vallone Quisisana, raggiungendo la Baracca verso le 2,30. Qui il freddo molestando il desiderato riposo costrinse ad accendere un fuoco ed a mettersi in cammino prima del previsto. Dalla vetta del S. Angelo traversando lo Scalandrone ci portammo alla Sella tra Cardara e Canino (ore 9) di dove pel Vallone d'Arienzo, costituito in gran parte dall'alveo di un torrente, tra salti e dirupi, fu raggiunto velocemente a quota 900 il sentiero che va da Agerola a S. Maria a Castello. Questo sentiero è molto bello per gli svariati panorami che offre. Si alternano l'intera costiera amalfitana e strapiombi profondissimi ed impraticabili che rasentano questo stretto nastro che può ben definirsi aereo. All'altezza di Montepertuso, perdendo quota si raggiunse il paese omonimo e quindi Positano verso le 12. Dalla spiaggia si riparte alle 15 raggiungendo S. Maria a Castello in circa un'ora e 20 e quindi Vico Equense di dove per una fortunata coincidenza di tram, si riesce a prendere il treno delle 7,20 da C/mare.

Partecipanti: Pisano, Cavallo, Amirante, Zeuli, Amitrano.

M. Terminio (m. 1785)

19-20 Luglio 1947

Partecipanti. Sig.na Elena De Cristofaro, Pisano, Castagneto, Amitrano.

Giunti alle 20,30 di sabato alla stazione di Serino si prosegue per S. Biagio. Di qui, dopo aver passata la notte all'addiaccio, alle 5,30 si inizia la salita traversando un breve bosco e quindi proseguendo per il costone del Colle di Basso. Questo costone è molto panoramico e ben tracciato da una specie di colatoio che lo rende visibile anche da lontano. A quota 1.200 circa ci si sposta decisamente a destra fino a raggiungere una prima selletta a 1.450 m. Di qui per il versante prospiciente i magnifici strapiombi del Terminio lato nord, si accede ad una seconda selletta, quella tra il Colle di Basso e la vetta del Terminio. Quindi lasciato il sentiero, per cresta, — che in più punti ricorda quella della Corocchia — in circa un'ora e venti si raggiunge la vetta (ore 10,30).

Il cielo particolarmente terso permette una splendida ricognizione della vasta zona montuosa circostante. Alle 12 si riprende il cammino per il Piano di Vorteglia. Questo versante offre caratteristiche completamente opposte a quelle lasciate sull'altro lato della montagna. Un fittissimo sottobosco ostacola la marcia che più innanzi deve essere regolata dalla bussola a causa della alta e fitta vegetazione che impedisce ogni visuale.

Seguendo infine l'alveo di un torrente si raggiunge alle 14,30 il Piano Verteglia ed il Rifugio ove ci si incontra col socio sac. Tonto che vi trascorre un breve soggiorno. Piccola sosta e

quindi si prosegue per Montella ove si giunge alle 16,30 giusto in tempo per prendere il treno.

R O C C I A

Nei mesi di maggio, giugno e luglio 1947 sono state eseguite le seguenti arrampicate:

Capri - Faraglione di Terra (m. 109)

Per la *via normale* del Canalone è salito il 29 giugno Boris, il 27 luglio sono saliti Sargiorgio, Pisano, D'Amore.

La *via Steger* è stata percorsa il 15 giugno da F. Castellano, da solo, in otto minuti; il 19 luglio da Ammendola e Guidone, il 27 luglio da Luchini I. con Leboffe e Luchini A.

La *via del Diedro* è stata percorsa il 25 maggio dalle cordate Ruffini-Guerrini e Ammendola-Lombardi-Seller; il 29 giugno dalle cordate Palazzo-Guerrini e Mezzatesta (C.A.I. Roma) con Bagnasco.

La *via del Camino* è stata percorsa il 15 giugno da Ammendola-Lombardi-Seller.

La *via Castellano dallo spigolo S.O.* infine è stata percorsa il 28 giugno dalla cordata De Crescenzo G-Macaro ed il 27 luglio dalle cordate Seller-Lombardi-Izzo e Palazzo-Mazzola.

* * *

Capri - Torre del Faraglione di Terra

La via originale di arrampicata *dalla selletta* (via De Crescenzo) è

stata seguita il 13 luglio da Guidore-Ammendola.

La via direttissima per *la parete S. O.* (via Castellano) è stata percorsa l'11 maggio dalla cordata Ammendola-Lombardi-Seller, l'otto giugno dalla cordata Ruffini-Zeuli-Buccafusca; il 14 giugno da Bagnasco con Leboffe; il 15 giugno da Ruffini-Luchini A.-Luchini I. ed infine il 27 luglio da Ruffini-Guerrini. Questa via Castellano è una delle più belle aperte sul Faraglione (vedi relazione tecnica sul nostro bollettino 1946 pag. 52 nonché R. M. C.A.I. pag. 313).

* * *

Capri - Arco Naturale

La via Steger è stata percorsa il 2 giugno dalla cordata Ammendola-Seller-Lombardi.

* * *

Capri - Castiglione

La seconda ascensione della via De Crescenzo-Ruffini sullo spigolo centrale del Castiglione è stata effettuata il 29 giugno dalla cordata Ammendola-Lombardi.

Oltre alle suddette ripetizioni segnaliamo una *nuova variante* sullo spigolo N. O. del Faraglione di terra, eseguita il 14 giugno da Franco Guerrini con Salvo Zeuli, la quale evita la traversata orizzontale della via Steger, e due *vie nuove* la prima sulla parete N. E. della Torre del Faraglione di terra, e l'altra sulla quota 464 del

M. Solaro. Diamo in succinto le due relazioni tecniche:

* * *

Torre del Faraglione di Terra

1^a *ascensione per la parete N. E.*
Ammendola - Lombardi - Seller

1 *Giugno 1947*

Si attacca da mare in prossimità dello spigolo. Per circa 30 metri si sale obliquando leggermente a destra fino a pervenire ad alcune comode cengette (4° grado sup.). Si esce alla destra dell'ultima cengetta e per rocce difficili si raggiunge la base di una fessura obliqua che taglia una placca strapiombante. Con l'aiuto di due chiodi ci si innalza di qualche metro, indi spaccando a sinistra e con altri due chiodi si perviene ad una roccia obliqua (Str. diff.) alla base di un diedro molto aperto e povero di appigli, il quale si supera con l'aiuto di 4 chiodi e due staffe laterali e si giunge a destra su un comodo terrazzino erbo-so, quasi in direzione della selletta. Verticalmente per qualche metro, poi con breve traversata a sinistra ci si riporta sulla parete che strapiomba nettamente sul mare.

Il tratto terminale è costituito da una paretina verticale di circa 15 metri espostissima e priva di appigli che si supera con l'aiuto di 5 chiodi ed una staffa (estr. diff.). Altezza della parete 80 metri. Chiodi usati 17, lasciati 7. E' consigliabile l'uso della doppia corda per assicurazione.

Il 14 giugno veniva effettuata la 2^a ascensione dalla cordata Castellano-Ruffini.

Monte Solaro quota 464

1^a ascensione per la parete S. E.

Lombardi - Ammendola

12 luglio 1947

La quota 464 rappresenta l'ultima propaggine settentrionale del Solaro che staccandosi nettamente dalla lunga cresta forma quasi una vetta a sè. Un primo tentativo di scalata si ebbe il 28 giugno per opera di Ammendola c. c. e Lombardi seguiti dalla cordata Guerrieri e Ruffini e fu interrotta a circa 20 metri sotto la vetta alla base del secondo lastrone a causa della notte. Il 12 luglio la scalata fu felicemente condotta a termine. Dall'ultima serpentina della strada Capri-Anacaprici si inoltra a sinistra attraverso un foro praticato nel muro di cinta, si costeggia per qualche metro il muro e si imbecca un lungo colatoio a fondo pietroso e sdruciolevole, che si sale fino ad aggirare la parete da seguire. Si attacca su di una parete inclinata e per rocce rotte, miste a vegetazione, si sale verticalmente per oltre 40 metri fino ad una larga cengia terrosa e sdruciolevole (4° grado roccia friabile). Si sale obliquando a destra per qualche metro, indi verticalmente per altri pochi metri per poi iniziare una breve traversata a destra che conduce presso due solidi alberelli, sotto una roccia liscia leggermente strapiombante (molto diff.) la quale si supera (1 chiodo lasciato) e si raggiunge un comodo terrazzino spostato leggermente a sinistra. Si prosegue ancora verticalmente per una roccia obliqua fessura-

ta che costeggia uno strapiombo che arriva ad un minuscolo terrazzino che può a stento contenere due persone in piedi (5° grado inf.). Qui un lastrone alto 15 metri espostissimo e strapiombante costituisce l'unica via di salita. (7 chiodi lasciati) e si giunge tendendo a destra ad un comodo ballatoio con albero (estr. diff. roccia friabile). Si superano ancora due strapiombi (2 chiodi lasciati) e obliquando a sinistra si perviene per rocce facili in vetta.

Altezza della parete 150 metri circa, tempo impiegato ore 3 e mezza. Chiodi usati 13 lasciati 11. Roccia friabile.

* * *

Oltre che a Capri, la quale resta sempre il luogo più adatto per le arrampicate estive, i nostri Soci hanno anche svolto la loro attività nelle rocce di Castellammare. Segnaliamo la salita del S. Angelo a Tre Pizzi, punta Molare spigolo Ovest, eseguita il primo giugno da Ruffini-Castellano e quella dello spigolo Est eseguita il 5 giugno da Ammendola-Seller-Lombardi e Izzo; la *Guglia Castellano* per spigolo Est superata il 22 giugno da Ammendola-Seller-Lombardi e Izzo, ed ancora il 13 luglio da Ruffini e Ammirante; la *guglia Impero* sul costone Quisisana scalata il 22 giugno da Ammendola-Seller-Lombardi-Izzo.

I nostri arrampicatori, il 27 luglio, sono stati onorati, a Capri, dalla presenza del Presidente Generale del C.A.I. Bartolomeo Figari.

PROGRAMMA GITE SOCIALI

Monte TERMINIO m. 1785

21 Settembre 1947

Convegno alle ore 4,30 alla stazione delle F. S. - Partenza alle ore 4,55 ed arrivo a Serino alle 8,35. Si prosegue per S. Biagio di dove alle 10, ha inizio l'ascensione. In vetta per le ore 14. Sosta. fino alle 15. Si riparte da Serino alle 19,45. A Napoli per le 23.

Gita lunga e faticosa, equipaggiamento da montagna e colazione al sacco.

Direttori di gita: M. PISANO

A. AMITRANO

* * *

Alla Sorgente di SPERLUNGA

5 Ottobre 1947

Convegno ore 7 alla ferrovia Vesuviana. Si parte per Castellammare Terme alle ore 7,35 si arriva a Terme alle 8,40 ed alla sorgente per le ore 11. Colazione e sosta fino alle 14. Ritorno per la Valle di Sperlunga raggiungendo la costiera Sorrentina, eventuale bagno, quindi a Castellammare e ritorno a Napoli.

Gita facile e non occorre equipaggiamento speciale.

Direttore di gita: M. PISANO

* * *

Gruppo del S. ANGELO

e TRE PIZZI m. 1443

26 Ottobre 1947

Convegno alle 4,30 alla Ferrovia Vesuviana. Partenza per Castellammare

di Stabia ore 4,55, arrivo alle 6,15 si prosegue per Pimonte ed il ponte sul Resicco, ove avrà inizio l'ascensione. Alle 10,30 alla sella tra Canino e Cardara, sosta fino alle 12. Inizio del ritorno per il Vallone d'Arienzo, S. M. a Castello e Vico Equense.

Gita lunga e faticosa, equipaggiamento da montagna, colazione al sacco.

Direttore di gita: AMIRANTE

* * *

Al piano del MEGANO m. 1057

9 Novembre 1947

Convegno alle 6,30 alla Stazione delle F. S. Partenza alle ore 7, arrivo a Gragnano alle 8,35 ed al Piano del Megano alle 12, sosta e colazione al sacco ritorno alle 15 e partenza da Gragnano alle 18,45 arrivo a Napoli alle 20,15.

Gita facile occorrono solo scarpe solide.

Direttore di gita: AMITRANO

* * *

Monte TABURNO m. 1493

30 Novembre 1947

Convegno alle ore 5,30 alla stazione delle F. S. Partenza per Arpaia ore 6,15, arrivo alle 7,50, quindi passando per Airola e Bucciano, si inizia l'ascensione e si raggiunge la Vetta alle 12. Colazione al sacco e sosta fino alle ore 14. S'inizia il ritorno e si riparte

da Arpaia alle 17, a Napoli per le 18,45.

Gita faticosa equipaggiamento da montagna.

Direttore di gita: PALAZZO

I Soci che desiderano partecipare alle gite sono pregati di favorire in Sede il venerdì (ore 17-19,30) precedente la domenica per la prenotazione e per prendere nota di eventuali modifiche.

Premi per la migliore attività alpinistica

Il Consiglio Direttivo della Sezione, nella riunione del 7 marzo 1946, deliberò di istituire dei premi da conferire annualmente a quei Soci di età inferiore ai 30 anni, che maggiormente si fossero distinti nella pratica dell'alpinismo.

Per la stagione alpinistica 1946-47 sono stati premiati i seguenti Soci:

1° premio, medaglia di bronzo grande incisa: Ninò De Crescenzo.

2° premio, medaglia di bronzo media incisa: Adolfo Ruffini.

3° premio, medaglia di bronzo piccola incisa: Franco Guerrini.

La speciale medaglia per le Con-socie è stata assegnata alla sig.na Imma Boccadamo. La direzione inoltre segnala la brillante attività svolta dai giovani Soci Alfredo Ammendola, Raffaele Lombardi, Ernesto Seller e dai fratelli Italo ed Aurelio Luchini.

Si rammenta che il periodo di attività considerato decorre dal 1° maggio al 30 aprile dell'anno successivo. I Soci dovranno di volta in volta inviare relazione dettagliata delle singole gite, ascensioni ed arrampicate, ed infine entro il 10 maggio dovranno pre-

sentare un elenco riepilogativo, secondo l'apposito Regolamento pubblicato a pag. 26 del Bollettino Sezionale del 1946.

QUOTE SOCIALI

Versamento Volontario

Fondo integrativo - Quote Sociali 1947

Somma precedente L.	5.350
Anzisi dr. Raffaele . . . »	2.440
Bauco ing. Alberto . . . »	500
Bauco Elena »	200
Castellano dr. Franc. . . . »	1.000
Corrado Pellegrino . . . »	100
de Montemayor Lamberto . »	200
De Rosa Roberto . . . »	200
Ferraro ing. Carlo . . . »	1.000
Imperatore L. Franco . . »	200
Parascandalo Adolfo . . »	170
Rapolla ing. Armando . . »	700
Roberti Corrado . . . »	50
Zeuli dr. Salvo »	200

Totale L. 12.310

Sollecito ai Soci ritardatari

Il primo semestre dell'anno è da tempo trascorso ed ancora circa 80 Soci non hanno rinnovato la quota 1947. Riteniamo che questo sia certamente avvenuto per dimenticanza o non-

curanza, ma comunque dimostra da parte loro poco attaccamento alla Sezione. Allo scopo di ridurre le spese, la Sezione si vede costretta a sospendere dal prossimo numero l'invio del bollettino ai ritardatari ma attenderà per l'incasso ancora qualche tempo,

poichè dispiace realmente, perdere tanti buoni amici. Per gli inadempienti la Sezione, secondo il regolamento sarà alla fine costretta a cancellare i nominativi dai ruoli sociali, trascrivendoli nell'elenco dei morosi con comunicazione ad altri Circoli cittadini.

BIBLIOTECA

Ricerca pubblicazioni del C.A.I.

Per completare la collezione della nostra biblioteca gradiremmo ricevere in dono o acquistare i seguenti fascicoli della Rivista Mensile del C.A.I.

Annata 1910 - fasc. di settembre

» 1917 - fasc. di ag.-sett.-ott.

» 1923 - fasc. di aprile e di luglio

» 1942 - fasc. n. 10-11-12.

Libri offerti alla Biblioteca

C. Roberti: Serie completa dei sette volumi della Guida «Sui Campi di Battaglia» del T.C.I.

C. Roberti: «La Svizzera» di Kaden, ediz. illustrata, Treves, 1891.

Pubblicazioni ricevute

Nos Montagnes, Rivista Mensile del C.S.F.A. fascicoli di maggio e luglio 1947.

Sez. Ligure del C.A.I. Genova, Notiziario n. 3-4 (marzo-aprile 1947 e 5-6 (maggio e giugno 1947).

C.A.I. Sez. di Busto Arsizio. La sezione dal 1922 al 1947.

C.A.I. Palermo - Montagne di Sicilia, n. 7 (luglio 1947). Pubblica una relazione sul Trofeo Caiazzo e la notizia del Convegno Centro Meridionale a Napoli.

Pubblicazioni e materiale in vendita presso la Sezione

Manuale dell'Alpinista. Vol. I. L'Alpinismo, ed Montes. L. 300.

E. Fasana. *Quando il Gigante si sveglia*, ed Montes. L. 150.

E. Whympfer. *Scalate nelle Alpi*, ed. Montes. L. 300.

E. Castiglioni. *Guida scivistica delle Dolomiti*. Ed. Montes. L. 100.

G. M. Ballerini. *Montagne, Poesie*. Ed. Montes. L. 25.

Carta delle Zone Turistiche del T.C.I. Merano e dintorni. L. 50.

Carta delle Zone Turistiche del T.C.I. Palermo e la Conca d'oro. L. 50.

Carta delle Zone Turistiche del T.C.I. La Riviera di Levante da Genova a Sestri. L. 50.

Carta delle Zone Turistiche del T.C.I. Il Monte Cervino. L. 70.

E. Buccafusca. *Guida sentimentale dei Monti del Sud*. L. 50.

Guida dei Monti d'Italia del C.A.I. e T.C.I.: Alpi Venoste, Passirio, Breonie di S. Saglio, L. 200; Masino Bregaglia, Disgrazia di A. Bonacossa, L. 200; Pale di S. Martino di E. Castiglioni. L. 200; Le Grigne di S. Saglio, L. 200; Gran Paradiso di E. Andreis, R. Chabod e Santi, L. 200.

Bollettino del C.A.I. n. 75 (1925), L. 100; Bollettino del C.A.I. n. 76 (1936), L. 100; Statuto C.A.I. L. 10.

Medaglia Commemorativa del 75° anniversario della Sezione, L. 50; Distintivi piccoli per occhiello o a spillo, L. 40; Distintivi grandi a scudo, L. 70.

PERSONALIA

N O Z Z E

La socia Antonietta Chatrian con il sig. Pasquale Rigobon.

La socia Sara Omodeo Salè con Marcello Pugliese-Carratelli.

Ad entrambe le coppie felici gli auguri più cordiali della Sezione.

Procurateci inserzioni pubblicitarie

Una pagina intera	L. 3000
per 6 numeri	L. 15000
Frazioni di pagina	in proporzione

CASA EDITRICE RAFFAELE PIRONTI & FIGLIVia Mezzocannone, 75 - Via E. De Marinis, 1-2
Telef. 24665 - NAPOLI - Telef. 24665**NOVITA :**

- Berretta U. - Jannelli L.** - Raccolta di esercizi numerici di chimica-fisica L. 650
- Mattioli G. D.** - Lezioni di Meccanica razionale VI Ed. (litografato) > 820
- Esercizi e complementi di meccanica razionale ed elementi di Statica grafica (litografato) > 750
- Pannain E.** - Quadri riassuntivi di chimica analitica qualitativa e quantitativa inorganica e organica. > 50
- Spampinato N.** - Lezioni di geometria analitica (litografato) > 850
- Elementi di geometria proiettiva (litografato) > 460
- Lezioni di geometria descrittiva (litografato) > 800
- Lezioni di geom. sup. vol. I Introduzione (litografato) > 850
- Lezioni di geom. sup. vol. II varietà algebriche ordinarie di un Sr proiettivo complesso (litografato) > 1100
- Lezione di geom. sup. vol. IV Fondamenti di geometria in un'algebra (litografato) > —
- Formulario ed esercizi di geometria analitica con applicazioni dell'analisi alla geometria (litografato) > 700
- Carlevaro E.** - Corso Teorico pratico di fisica Tecnica vol. I Termodinamico > 450

Comm. Giacinto Conte S' AVIA ROMA, 320
NAPOLI**Ottica-Fotografia**

La più fornita Casa grossista di materiali fotografici :: :: :: ::

Forniture Professionali ::

Album -- Cornici --

Passe Partout :: :: ::

Apparecchi fotografici nuovi e d'occasione ::

ASSISTENZA AI FOTODILETTANTI**CLUB ALPINO ITALIANO**

SEZIONE DI NAPOLI

Via Medina, 5